GIARDINI E BALCONI A KM 0: TUTTI PAZZI PER LO SLOW FLOWERS

Esclusivo L'abitazione anni '60 di Massimo Giorgetti, stilista di MSGM e Pucci

DCASA

APRILE
2017
€1,00*

Repubblica

SOTTO UNA NUOVA LUCE

GUIDA
I SEGRETI PER COMPRARE UNA CASA

STILI
ARREDARE CON I COLORI DI DAVID HOCKNEY

9 771128 608072

RACCONTO SICILIANO

Una ristrutturazione pensata nei dettagli (e senza fretta) riporta un'ex azienda vinicola all'antico splendore. E la trasforma in un set da film

TESTO E FOTO TESTO DI OIVIND HAUG

P

Potrebbe essere considerata meta di pellegrinaggio per le ragazzine: sono state girate qui, infatti, gran parte delle scene del recente blockbuster della Disney *Tini, la nuova vita di Violetta* (la piscina infinity dove si specchia la protagonista esiste davvero ed è qui, non a Hollywood). Oppure potete pensarla come una destinazione gourmet (visto che si tengono corsi di una settimana, anche in inglese, con chef di fama internazionale: dal 22 al 29 aprile c'è Skye Gyngell, l'australiana a cui il Petersham Nurseries Cafe di Londra deve la sua stella Michelin). Alla Rocca delle Tre Contrade, location ma anche villa in affitto per vacanze da sogno sulla costa orientale della Sicilia, si respira ancora l'atmosfera incantata del 1850, quando ha aperto i battenti come azienda vinicola con annessa residenza estiva. Il merito è dei due nuovi proprietari, Jon Moslet e Marco Scirè che, intelligentemente, nel ristrutturarla hanno mantenuto il meglio dell'antico (le distese di limoni e il "roseto del barone" in giardino) e dato una virata contemporanea a tutto il resto. Ecco quindi interni arredati con opere di artisti siciliani di oggi, mobili vintage, d'epoca ma anche di design, oltre a una varietà di oggetti raccolti in viaggio. «Abbiamo svolto ricerche scrupolose per capire quali potessero essere i materiali più indicati e le tecniche di costruzione tipiche di questa zona. Tutto volevamo, tranne che snaturare questo gioiello», spiegano Moslet e Scirè. «Niente scorciatoie, dunque: ogni superficie, porta e finestra è solida e durevole

Pavimenti di pietra, opere di artisti locali e arredi che mescolano tradizione e modernità.

In giardino sono state introdotte piante mediterranee: fichi d'India, ginestre e buganvillee. Ma anche gelsomino e lavanda.

«Ristrutturare un luogo speciale richiede tempo: per studiare le antiche tecniche di costruzione e ritrovare materiali autoctoni»

quanto la portiera di un'auto di lusso tedesca, che si chiude perfettamente». Un contributo fondamentale per dare al luogo quel senso di solida qualità tipico degli edifici di un tempo. Quanto ai comfort moderni, come l'impianto di aria condizionata, ci sono, ma abilmente nascosti. Gli interni sono volutamente sobri, informali e al tempo stesso eleganti. Materiali, colori, mobili e ricordi vecchi e nuovi vi si fondono armoniosamente. «Abbiamo scelto di dare grande spazio ai bagni», continuano i proprietari. «Li abbiamo voluti non solo spaziosi e luminosissimi ma anche panoramici: quasi tutti si affacciano su una terrazza o sul mare». Anche qui, storia e presente si fondono. «La base della doccia è a filo del pavimento, in puro stile minimal, ma spesso le accostiamo vasche smaltate d'epoca. E l'attenzione per il benessere si rispecchia anche negli accessori: saponi naturali e privi di additivi, lavabi di pietra, asciugamani e accappatoi in puro cotone bianco». Ovunque sono presenti i materiali originari, come la pietra lavica e la terracotta, che insieme alle pareti e ai soffitti tinteggiati di bianco, ai pavimenti in cemento e alla presenza di divani e poltrone confortevoli riescono a creare ambienti accoglienti e rilassanti tra le mura spesse un metro. «Per anni abbiamo collezionato mobili e pezzi unici pensando a questi ambienti», conclude Scirè. «I divani e le poltrone arrivano dal Belgio, i materassi sono olandesi, i cristalli toscani, le porcellane giapponesi. Le opere d'arte sono state tutte realizzate da giovani artisti italiani, e in particolare siciliani». (Foto Ag. Living Inside)